

FONDATO NEL 1962

# Corriere di San Severo



**Aquilano Motori**  
FERRIA - SAN SEVERO

**WWW.INFORMATICA**

HARDWARE & SOFTWARE

DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216  
TORRENAGGIORE (FG)



**Aquilano Motori**  
FERRIA - SAN SEVERO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

## L'ASSESSORE ALLA "PESCICULTURA"

...trasformare l'ex mercato coperto in una accogliente sala di ristoro, attrezzata con bancone di mescita e con una diecina di box, ciascuno munito di barbecue, pronto all'uso...ammettere nella sala soltanto chi è in possesso di pesce pescato nelle vasche munito dell'apposito talloncino di riconoscimento...

Ciro Garofalo a pag. 2

## PRIMO MAGGIO

in 50.000 non lo hanno festeggiato. Persi 34 mila posti di lavoro in Campania, 14 mila in Puglia e 2.000 in Basilicata

## IL DUBBIO

Piero Ostellino

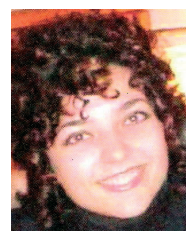


Martedì 9 maggio 2006. I giornali italiani riferiscono che il sindaco post comunista di Bologna, Sergio Cofferati, vorrebbe costruire un campo da golf, ma Rifondazione comunista e i Verdi si oppongono perché è uno sport da ricchi.

E' la stessa frase che, il giorno del mio arrivo a Mosca come corrispondente del "Corriere della Sera" nel settembre del 1973, avevo letto sulla Pravda. Sembra la metafora della competizione che per un momento, all'interno del centrosinistra, si è profilata fra il riformismo dei democratici di sinistra e il conservatorismo dal resto della coalizione e che la battaglia per la presidenza delle due Camere e della Repubblica ha chiuso con la vittoria della conservazione (complice anche una parte del centrodestra).

Come bloccare la fame

## LO SCOPRE UNA SANSEVERESE: DANIELA COTA



Trentunenne, laureata in Medicina all'università di Bologna, ricercatrice presso l'Università statunitense di Cincinnati (Ohio), figlia del dott. Michele Cota, sanseverese "doc", Daniela ha dunque scoperto il "sensore" della fame e in breve tempo ha raggiunto una notorietà mediatica planetaria. Ha dichiarato: "Nel nostro Paese non ci sono i fondi che sono invece messi a disposizione per l'attività dei laboratori di ricerca statunitensi. E non esistono molti centri di ricerca che studiano l'obesità, che è il tema su cui finora ho pubblicato la maggioranza dei miei articoli. Me ne interessavo già quando era studentessa di medicina. Mi ha sempre affascinato l'idea di come processi neurologici e ormonali potessero controllare il comportamento umano, e quello alimentare in particolare".

## COME FINGERSI

## GRANDI LAVORATORI

quel che accade, purtroppo, in molti uffici

Si accatasta roba sulla scrivania. Si appiccicano fogli dappertutto, si lasciano le pratiche bene in vista: il disordine è normale sulla scrivania di chi lavora. Quando si telefona alla propria amante, si fa finta di prendere appunti: si assume un'espressione attenta e decisamente concentrata. Quando si deve superare la soglia del proprio ufficio, quando si va a prendere l'ennesimo caffè, si mette sotto braccio una pratica qualsiasi e si cerca sempre di avere l'aria occupata; passa velocemente nei corridoi e quando incontra qualcuno, senza fermarsi, a voce alta, dichiara: Sono pressissimo, questa settimana è strapiena. Arriva cinque minuti prima degli altri; si scioglie il nodo della cravatta e riempie di mozziconi raccattati per terra il portacenere, come per dire: Ragazzi ho sgobbato tutta la notte, lasciatemi in pace. Si mobilita per progetti senza fondamento, da cui non ci si aspetta niente e, soprattutto per giustificare le sue assenze!!!



San Severo - Tel.0882/335408

## UN CALCIO AL CALCIO

Vadano all'Inferno di Dante, Canto XXI, bolgia quinta, quelli che vissero di inganni e profittarono della cariche per tornaconto personale.



## VINCERE A TUTTI I COSTI

Peppe Nacci

Una partita, quando la si gioca con il massimo rispetto, rispettando le regole e l'avversario, è sempre educativa e fa crescere moralmente. Si può giocare a carte, a bocce, a pallone, a tennis e anche alla "morra". L'importante è che ci sia la passione, l'impegno, l'onestà. Quello che ci offre oggi il mondo del calcio non può e non deve essere considerato a sé stante; è frutto dell'obiettivo di voler vincere a tutti i costi e con ogni mezzo, lecito o illecito. E questa "filosofia" la troviamo nella Scuola, nelle fabbriche, negli uffici, nel mondo e tende ad oscurare la morale e l'etica, perché fa a meno dei valori fondamentali alla base dell'umana convivenza. E' questo un cancro che dobbiamo estirpare e per farlo non basta un solo chirurgo: ognuno di noi deve impegnarsi a divenire "chirurgo", perché è l'unico modo per garantire ai nostri figli un futuro migliore.

a pag.7



"Mi hanno fatto CAPO perché sono un idiota. Infatti sarebbe troppo rischioso dare un tale potere ad una persona intelligente!!"

## Parlamentari

## LE ALTE RETRIBUZIONI

La sinistra italiana è sempre stata contraria agli stipendi troppo alti (quando erano gli altri a comandare): adesso che la sinistra è al potere non si è ancora decisa ad abbassare le alte retribuzioni dei numerosi parlamentari e di tutte le alte cariche dello Stato.

## RIFLESSIONI

Corrado Alvaro:- "Abbiamo il diritto di sapere non solo ciò che i rappresentanti del Popolo hanno in testa, ma anche quello che hanno in tasca."

E si può aggiungere anche come hanno fatto a riempire quelle tasche.

## Conti Correnti

## NIENTE AUMENTI SE IL CLIENTE NON LO SA



Antonio Catricci, Presidente Antitrust

Altolà dell'Antitrust alle banche: quando cambiano le condizioni di conto corrente (per esempio i tassi di interesse) devono farlo con "congruo preavviso", in modo che i clienti, se vogliono, possano passare ad un altro Istituto. Inoltre, il cambiamento deve essere motivato.

## POLEMICHE A VOLONTA'

uno spettacolo deludente ed amaro

Silvana Isabella

Sembra che il cibo più gustoso per gli italiani sia la polemica!

Ogni giorno la gente ci guazza dentro e prova gusto, non c'è settore che non sia toccato da aspre polemiche, ultima in ordine di arrivo, quella in atto sul calcio, ovvero: Calciopoli.

E' veramente uno spettacolo deludente ed amaro!

Se pensassimo, almeno per un po', al male che si fa, forse capiremmo che sciupiamo del tempo prezioso e che un giorno dovremo rendere conto di ciò che avremmo potuto fare e non l'abbiamo fatto. Anche sui nostri giornali

cittadini si consumano tante polemiche tra gente colta e stimata!

In fin dei conti, qualcuno deve fare un primo passo, già, ma chi? Sembra che non tocchi mai né all'uno né all'altro interlocutore, insomma non si capisce quale utilità possa derivare da sterili polemiche. Ed allora, è sempre positivo il confronto su argomenti interessanti ed utili, delicati e scottanti, ma dovremo bandire la polemica demolitrice e quella inutile.

Ben vengano le discussioni, ma per favore smettiamola, una volta per tutte, di rimbeccarci a vicenda!

## Conferenza dibattito

## IL LIONS CLUB AFFRONTA IL PROBLEMA DELLA LEGALITA'

Maria Pirro Russi



La dottoressa Lucia Navazio, coordinatrice della conferenza, ha denunciato la difficoltà di amministrare la Giustizia, la gran

mole di lavoro e la difficoltà di applicare le leggi ad una realtà in continuo cambiamento: "la legalità" ha affermato Lucia Navazio, "è un concetto dinamico che va storicizzato". a pag. 8

## Chiostro della Biblioteca Comunale

## ITINERARIO PUGLIESE

Mercoledì 28 giugno prossimo, alle ore 18.30, nel suggestivo chiostro della Biblioteca Comunale, è prevista una serata culturale dal titolo, "Itinerario pugliese".

Con accompagnamento musicale, saranno letti brani poetici e in prosa, tratti da opere di

Alfredo Petrucci, Nino Casigli, Giuseppe Annese, Nino Palumbo, Vittorio Bodini e Raffaele Carrieri. Coordinatore della serata sarà il nostro collaboratore Luciano Niro.

## Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363  
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO.

FULL OF LIFE.

NEW CLIO.

FULL OF LIFE.

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

L'ASSESSORE ALLA "PESICULTURA"

Caro Ingegnere,  
Su Piazza Tondi si affaccia una struttura che da molti anni è in uno stato di totale abbandono. E' stata costruita nei primi decenni del secolo scorso come mercato coperto e per circa 70 anni ha svolto egregiamente la sua funzione di mercato ittico e ortofrutticolo. A un bel momento è stata dismessa, forse perché incompatibile con le più ampie dimensioni assunte dal mercato scoperto di C.so Gramsci, poi trasferito in Piazza Allegato.

Resta, comunque, un pezzo della storia paesana, che, però, a quanto pare, non sta a cuore a nessuno, se è vero, come è vero, che tutti se ne disinteressano.

Gradirei sentire il tuo parere.

Cordiali saluti

Maria C.

Cara amica, meriti un piccolo rimprovero, perché, a quel che pare, non segui, con l'interesse che merita, la vita della tua città e non sei al corrente dei fatti recenti che hanno avuto per oggetto proprio la sorte del complesso di cui parli.

Infatti, nel mese di aprile u.s., in quella struttura, appositamente ripulita ed attrezzata con sedie e tavolini, è stato convocato il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, per la discussione di un ordine del giorno monotematico: "La riutilizzazione del Mercato Coperto di P.za Tondi". Sono intervenuti tutti i componenti del Consiglio e della Giunta ed i dirigenti comunali e c'è stata anche una larga partecipazione di popolo.

Te ne faccio un sunto.

Aprì i lavori il presidente del Consiglio, il quale, dopo aver brevemente tracciato la storia del Mercato Coperto, fino ai nostri giorni, accenna alle numerose istanze pervenute dai cittadini, anche tramite e-mail ed sms, tutte sollecitanti il recupero dell'immobile e la sua riutilizzazione a pro della collettività.

Accenna anche alle tante destinazioni suggerite, fra le quali, le più strane, riguardano un centro di ritrovo per extracomunitari, una moschea, la sede della banda municipale, un laboratorio per giovani artisti, ecc.

Interviene il sindaco Santarelli per confermare l'ampia disponibilità dell'Amministrazione alla rimessa in funzione del complesso, "per tutte le possibili destinazioni; nonché per invitare tutti i presenti ad esprimere opinioni ed a formulare proposte concrete, riservando all'Amministrazione la decisione finale.

"E' mio dovere, però", aggiunge il sindaco, "confermare in questa sede una cir-

costanza nota a tutti, e cioè, che le casse comunali sono al verde e che...."

Dal pubblico: "Abbiamo capito tutto. Ce ne possiamo tornare a casa".

"Nossignore", grida un assessore, "il sindaco voleva dire che, se la cosa va fatta, come tutti ci auguriamo, il Comune, anche se non possiede una lira...."

Dal pubblico: "Nata vòta. Semp a stessa canzona!"

"....dicevo, il Comune farà in modo di ottenere qualche finanziamento, per il recupero e la sistemazione del complesso; ma, naturalmente, confidiamo anche nella spontanea partecipazione della cittadinanza. Intanto, è opportuno, come diceva il Sindaco, sentire il parere dei presenti circa la nuova destinazione".

Battibecco fra quelli del pubblico:

"Decidetevi a buttarlo giù e fateene un parcheggio, che ce n'è tanto bisogno".

"Non dire fesserie, che neppure Giuliani ha avuto il coraggio di farlo! Io penso che può essere riutilizzato come mercato coperto, ma per prodotti speciali".

"Mo' ci mettiamo a vendere il caviale, per i palati raffinati".

A questo punto, fremendo di sdegno, si alza in piedi un consigliere e chiede la parola, predisponendosi a parlare con un fascio di carte fra le mani.

<<< Signori miei, debbo purtroppo constatare che la discussione sta scivolando su un piano di scarsa serietà, mentre invece, l'argomento è, almeno dal mio punto di vista, del massimo interesse e di assoluta attualità.

Certo, tante e tante sono le possibilità di reimpiego dell'ex Mercato Coperto; ad esempio, come struttura polifunzionale per mostre, proiezioni, conferenze, convegni, ecc. Ma sappiamo tutti che, dal punto di vista finanziario, la sua riutilizzazione diventa un sogno irrealizzabile, per la assoluta indisponibilità delle casse comunali.

Sicché, continuando su questa strada, la terremo, per molti e molti anni ancora, nello stato di abbandono in cui attualmente versa.

Che fare, allora? Da uomo pratico, quale mi considero, dopo aver lungamente riflettuto e studiato, ho maturato un'idea che passo ad esporvi e che ritengo perfettamente realizzabile.

Affidare in concessione a privati, previo esperimento di licitazione privata, non solo il complesso, ma anche le due grandi aiuole che lo fronteggiano, le quali sembrano fatte apposta per l'uso che andrò ad chiarire.

La concessione - a titolo oneroso e quindi molto vantaggiosa per il Comune -

dovrà prevedere l'obbligo del concessionario di realizzare e di gestire, a sua cura e spese, il seguente programma:

-trasformare le due aiuole in vasche per l'allevamento di pesci di acqua dolce (trote, carpe, tinche, ecc.);

-consentire al pubblico di praticare la pesca sportiva, facendogli pagare un tot a chilo di pesce pescato, a seconda della qualità;

-trasformare l'ex Mercato Coperto in una accogliente sala di ristoro, attrezzata con bancone di mescita e con una diecina di box, ciascuno munito di barbecue, pronto all'uso;

-ammettere nella sala soltanto chi è in possesso di pesce pescato nelle vasche, munito dell'apposito talloncino di riconoscimento.

L'avente diritto, magari accompagnato da qualche amico o familiare, potrà utilizzare uno dei box per assaporare in santa pace il pesce arrostito sulla brace, tanto più gustoso perché pescato con le proprie mani.

Ovviamente, agli amministratori sarà consegnato un 'passi' per l'accesso gratuito al complesso: una volta alla settimana per il sindaco, una volta ogni 15 giorni per gli assessori e una volta al mese per i consiglieri.

Per ovvie ragioni, l'autorizzazione sarà strettamente personale.

L'attuazione del suesposto programma porterà i seguenti innegabili benefici:

-risolverà l'annoso problema della riutilizzazione del complesso, senza alcun onere per il Comune, il quale, anzi, beneficerà del canone per la concessione;

-animerà la Piazza, oramai ridotta ad una anonima corsia di transito: parcheggio da una parte e due vasconi-aiuole dall'altra, ciascuno con una palma allampanata al centro;

-fornirà alla popolazione una occasione di sport, di svago e di relax, della quale non c'è l'uguale nel circondario;

-potrà costituire l'avvio per un utile impiego di altre vasche cittadine semiabbandonate, quale, ad esempio, quella della villa comunale. >>>

E' inutile dirti, cara amica, che la proposta ha trovato entusiastica accoglienza da parte di tutti ed è stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale, che ha colto l'occasione per togliersi dai piedi una grossa rognia.

Vi è di più: al termine della seduta, il sindaco ha stretto il consigliere proponente in un caloroso abbraccio e, 'motu proprio',

lo ha nominato "Assessore alla piscicoltura ed anche alla piscicoltura".

Fra le acclamazioni di tutti i presenti, l'interessato, particolarmente commosso, ha accettato l'investitura, considerandola un riconoscimento della propria competenza ed operatività.

Allontanatasi la gente e chiuso il cancello principale, è cominciato il convivio municipale, a base di pesce fresco fornito dal Manfredoniano (12 cassette per una cinquantina di persone !!!).

Dai grossi bracieri allestiti nella piccola piazzetta laterale, opportunamente sbarrata al pubblico, salivano in cielo dense nuvole di fumo, che solleticavano le narici e il palato della gente del posto, affacciata ai balconi ed alle finestre.

Cara amica, ti sarai accorta che ci ho scherzato sopra, salvo poi a vedere quanto diversa sarà la realtà. Ti auguro altri cinquant'anni di vita, perché te ne possa rendere conto.



Curiosità

IL 2006 E' L'ANNO DEGLI ANNIVERSARI S. DEL CARRETTO

Non solo Mozart (1756), non solo Freud (n. 1856), ma anche un grande ambasciatore dei Gesuiti, in Estremo Oriente, viene ricordato nel 2006 a 400 anni

dalla sua morte.

Si tratta di Alessandro Valignano, che ha lasciato numerosi scritti riguardanti in Giappone, la Cina, l'India. Mori nel 1606.

Giornata di Studio

L'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO BANCARIO il caso "Banc'Apulia"

Si è tenuto mercoledì 17 maggio 2006, presso l'Aula 31 dell'I.T.C. "A. Fraccacreta" di San Severo la giornata di studio, organizzata dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, sul tema "L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella redazione del bilancio bancario. Il caso Banc'Apulia".

L'iniziativa, a cura della cattedra di Contabilità e Bilancio delle Banche e degli Enti Finanziari.

Il prof. Christian Favino, ha illustrato i principi contabili introdotti dall'organismo internazionale di normalizzazione contabile (IASB).

Tali norme, denominate "International Accounting Standards" (IAS), servono per rendere i bilanci maggiormente comparabili, in modo da accrescere la concorrenza e agevolare la circolazione dei capitali nel mercato globale e dovranno essere rispettati da tutte le società dell'Unione Europea che siano quotate in borsa.

Sono intervenuti: dottor Corradino Niro, responsabile Servizio Partecipazioni e Politiche Fiscali - Gruppo Banc'Apulia; dottor Donato Cimarosa, Responsabile Servizio Contabilità Generale - Gruppo Banc'Apulia; Moderatore: prof. Christian Favino, Università degli Studi di Foggia

Istituto Secondario di 1°grado "F.Petrarca"

FAMIGLIA, SCUOLA, EDUCAZIONE

Si è concluso domenica 14 maggio il corso di formazione per genitori, aperto ai docenti dell'Istituto Secondario di 1° Grado "F.Petrarca" di San Severo, organizzato dallo stesso in collaborazione con i Movimenti "Famiglie Nuove" ed "Umanità Nuova" espressioni del Movimento dei Focolari.

Si è svolto in 4 incontri a partire dal 9 marzo, presso l'Auditorium della stessa scuola.

La crisi dei valori che alimenta il disagio delle nuove generazioni ha spinto il dirigente scolastico prof. Domenico Pietro-paolo a dar vita a tale corso.

GOVERNO PRODI: UN CORTEO ancora penalizzato il Sud

25 ministri, 9 vice ministri, 63 sottosegretari, 97 portaborse. Alla Puglia un solo ministro, si chiama De Castro. Fanno il pieno Lazio e Piemonte con cinque ministri ciascuno, la Campania ne ha cinque, l'Emilia Romagna e la Toscana tre, uno la Calabria, il Molise e la Lombardia.

Su venti sono solo nove le regioni rappresentate.

La Famiglia di oggi è in difficoltà, quali modelli siamo per i nostri figli? Quale consapevolezza abbiamo della valenza sociale che rappresenta la famiglia? E come la difendiamo?

Questi ed altri interrogativi sono stati affrontati in questo percorso dal dott. Donato Salfi psicologo esperto in comunicazione, dalla dottoressa Fiorella Monteduro psicologa e dall'avv. Giuseppe Barbaro vicepresidente europeo del Forum delle Famiglie, che ha dato un forte messaggio ai presenti sulla famiglia quale soggetto sociale attivo e consapevole.

Tale progetto ha visto negli anni passati coinvolte famiglie di altre città quali Lanciano, Reggello (FI), Taranto, e questi ultimi hanno partecipato

alla alla giornata conclusiva del corso che ha suggellato una rete di famiglie più ampia, che le aiuti a non sentirsi sole.

Questo è il primo passo per infondere la speranza che ciascuno nel proprio luogo può contribuire a cambiare la società partendo dalla condivisione, dal dialogo, dall'alterità e persino dalla comunione con l'altro!

I primi frutti nati sono i rapporti più profondi tra docenti e genitori, la nascita del comitato dei genitori che li ha visti subito all'opera per l'organizzazione del pranzo e di tutto il programma di domenica 14 maggio.

Nel pomeriggio, tutti a spasso per la città e visita alle cantine "Terre Federiciane" con degustazione di vini e prodotti locali.

I.T.C. "A. Fraccacreta"



ANNO SCOLASTICO 2005/06

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

- è un percorso formativo per facilitare il rientro in formazione e l'iscrizione al 3° anno della scuola secondaria superiore

-è rivolto a

GIOVANI ADULTI  
TRA I 20 E I 29 ANNI DI ETÀ  
IN POSSESSO DI DIPLOMA  
DI LICENZA MEDIA.

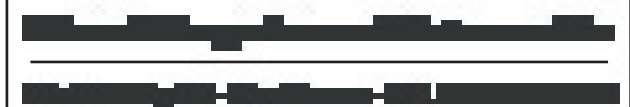
Il percorso ha una durata di 240 ore

Per le iscrizioni rivolgersi a:  
Segreteria CTP c/o ITC "Fraccacreta", via Adda n. 2, San Severo  
Telefono: 0882 - 221470

ENTRO IL 30 MARZO 2006

SAN SEVERO, 10/03/2006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. ANTONIO DEMAIO



**Vision Project**  
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE  
CHE SI LASCIANO  
GUARDARE...

Via 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)  
Tel. 0882-224668 - Cell. 347.44.11201

**PRATO** CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO  
OLII MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



# Parliamone Insieme

don Mario

## DIALOGO SULLA FEDE TRA CRISTIANESIMO E L'ISLAM

Rev.mo don Mario, sono una studentessa in teologia ed ho appreso che nella biblioteca ambrosiana è stato scoperto dopo 400 anni un manoscritto di Federico Borromeo che affronta il rapporto fra Chiesa e Islam, vorrei qualche ragguaglio su di esso e soprattutto sapere se possa contribuire a riappacificare queste due religioni. Grazie.

Chiara T.

Gentile Lettrice, Federico Borromeo (1564 - 1631) fu un ecclesiastico milanese, nipote di San Carlo Borromeo, fondatore della Biblioteca Ambrosiana, fu arcivescovo di Milano e figura di spicco della spiritualità cristiana, venne citato anche da Manzoni nei "Promessi Sposi". Nel manoscritto da lei citato l'arcivescovo afferma: « se un musulmano saprà sgombrare la mente da ogni pregiudizio, si accorgerà che la religione cristiana non è del tutto contraria a quella musulmana ». Lo scritto ha lo scopo di far comprendere, difendere e propagare la fede cristiana, spiegandola ad un musulmano. Si tratta di un confronto ante litteram tra la Chiesa e l'Islam, di straordinario interesse ed anche di grande attualità. Il cardinale sceglie la strada del confronto sereno e costruttivo per far emergere la verità della nostra fede, dimostrando che Cristianesimo e Islam non sono in antitesi tra loro. E' un approccio che non oppone due civiltà ma cerca punti di contatto fra loro, e che rende modernissimo questo testo. E' un piccolo tesoro finalmente ritrovato che aiuta a capire meglio il nostro credo ed invita a cercare nel dialogo la via dell'intesa reciproca e della pace, attualissimo specialmente oggi, quando sta esplodendo uno scontro del eteri o con devastazione di chiese e tanti morti innocenti.

E' noto che su TV e carta stampata ciò che viene trasmesso rispetto ai musulmani si riduce alla sistematica costruzione dell'immagine di un nemico irriducibile con il quale non ci sarebbe alcuna possibilità di intesa. E' una tesi che dà voce a un disagio reale, diffuso nell'opinione pubblica a causa di timori collegati al fenomeno del terrorismo di matrice islamica. Ma proprio qui sta il punto. La domanda essenziale che dobbiamo porci è se il mul-

ticulurismo sia un fenomeno gestito o semplicemente subito, di fronte al quale prevalgono atteggiamenti inadeguati. Anzitutto bisogna tener presente che l'integralismo religioso interessa solo una minoranza di islamici. Una visione di più ampio respiro e di maggiore ambizione sembra ancora mancare, come se la nostra tradizione culturale non fosse uno degli elementi in gioco. Temo che sia questa carenza che ci condanna all'inerzia, costringendoci a subire l'iniziativa altrui. In confronto, come dice il cardo Borromeo è l'occasione per guardarsi allo specchio ed evidenziare i punti comuni che ci sono tra noi e l'Islam.

Se avremo il coraggio di farlo, scopriremo che le nostre radici non sono poi tanto diverse da quelle dell'Islam. Anche Paolo Branca, professore di lingua araba all'Università cattolica di Milano ha più volte scritto: "Che gli esseri umani si stiano mischiando è un fatto, meglio sarebbe che le diverse culture si incontrino nel dialogo". Per il dialogo, aggiungo io, sarebbe utile affrontare con lucidità ed efficacia il rapporto tra cristiani ed islamici, così come viene descritto nel manoscritto di Federico Borromeo Cordialmente,

don Mario

## LA FAVOLA DI STEFANIA E SEVERINO



In uno stupendo abito bianco, Stefania ha varcato la soglia della Parrocchia Sant'Agostino a Matera, accolta, con amore e tenerezza dal suo sposo, Severino che, emozionato e felice, l'ha condotta ai piedi dell'altare, festosamente addobbato. Ad accogliere i due felici giovani il reverendissimo parroco don Biagio che, nel corso della celebrazione del sacro rito, ha rivolto agli sposi parole di augurio, spronandoli a conservare quei valori cristiani che mantengono integri i valori della solidarietà, della umanità e della generosità. Severino de Carlo e Stefania Mele sono stati festeggiati non solo da parenti ed amici, accorsi numerosi, ma soprattutto dai testimoni alle sacre nozze: Claudio Mele, fratello della sposa e il cugino dello sposo, l'omonimo Severino de Carlo. Felici anche loro. Dopo tanta commozione in

Chiesa, tanta allegria in un noto ristorante di Gravina di Puglia. Alla giovane coppia, alla quale ci lega affetto ed amicizia, la redazione al completo del nostro giornale esprime vive congratulazioni e l'augurio di raggiungere i traguardi più luminosi.

### Curiosità

## IN GARA A VIENNA IL MUSICISTA E LO PSICANALISTA

S. DEL CARRETTO

Gran movimento a Vienna per i festeggiamenti di due grandi dell'Austria: Mozart, di cui quest'anno ricorre il 250° anno dalla nascita (1756); Freud, di cui ricorre il 150° anno dalla nascita (maggio 1856).

### PROVOCAZIONE

Caro direttore, voglio imitarti! Voglio anche io essere provocatorio. Propongo di abolire il campionato di calcio. Creeremo dei disoccupati miliardari (giocatori e relative veline) che però non necessiterebbero di cassa integrazione per sopravvivere, otterremmo altri vantaggi, soprattutto elimineremo le disgustose sceneggiate dei tifosi che poi distruggono i vagoni delle Ferrovie. Per la soddisfazione di coloro cui piace il calcio. La tv potrà trasmettere le partite che si giocano all'estero. E' una precisa proposta al nuovo governo.

Enrico Paternò  
Serra

### Per i nostri soldati

## L'ESTREMO SALUTO

Caro direttore, vorrei porre, se lo permette, il problema dei funerali dei nostri valorosi soldati, che vengono celebrati per rendere loro l'estremo saluto nelle chiese dei loro paesi d'origine. Secondo il mio modesto avviso, questi funerali dovevano svolgersi sull'Altare della Patria, che non a caso è il simbolo dell'identità nazionale e dell'Unità d'Italia.

Giuseppe Fede

### Abbinamenti

## PALLINE MODIFICATE

Esimio direttore, consenta che anche io dica la mia. Parlando del terremoto che ha sconvolto il calcio italiano, abbiamo scoperto che l'abbinamento partita - arbitro era determinato a priori mediante l'uso di palline "modificate." Eppure, lei lo sa bene, questo trucco era già stato usato nello scandalo al Lotto di qualche anno fa. Perché, già da allora non sono stati messi al bando tutti i sistemi di "estrazione" che potevano essere manomessi con estrema facilità? Cosa insegna la storia? Nulla, come sempre!

Alessandro Leone  
S. Eufemia a Maiella

### La prima donna medico della storia

## TROTULA

Silvana Del Carretto

Della famosa Scuola Medica Salernitana (la più antica istituzione medioevale dell'Occidente europeo, le cui origini rimangono oscure, anche se di essa vien fatta menzione sin dall'inizio del IX secolo, per raggiungere il massimo splendore nel XII secolo quando era assai nota anche olttralpe), si sono interessati insigni studiosi, ma delle "mulieres salernitanae" pochi ci hanno fornito notizie, anche se storici e scrittori hanno lasciato testimonianza della presenza femminile in questa Scuola, come Cofone e Matteo Plateario nel 1100, il priore-storico A. Mazza della Scuola Salernitana nel 1600, lo storico-medico francese Daremberg. Da un articolo di G. Lauricello sulla rivista Etnostoria del 2002 riportiamo alcune interessanti notizie.

La presenza femminile nella Scuola Medica Salernitana è spiegata in vari modi da quanti si sono interessati all'argomento attraverso i secoli: la scarsità di medici in un determinato periodo storico, dovuta a guerre e pestilenze; o l'appartenenza a famiglia di medici che trasmettevano alle figlie, in mancanza di eredi maschi, la loro clientela e i loro segreti professionali; o la facilità con cui si potevano frequentare i corsi universitari, non obbligatori, essendo sufficiente la partecipazione agli insegnamenti di un "magister" privato di chiara fama. Bisognava infine dimostrare di avere abilità e competenze pari a quelle dei colleghi medici. Oderico Vitale, un monaco cassinese estremamente erudito e molto esperto in "scienze fisiche", che si era fermato alla Scuola di Salerno, intorno alla metà del 1000, per discutere con alcuni "luminari" dell'epoca, riferisce di aver conosciuto una "sapient matrona" che esercitava l'arte medica e insegnava nella Scuola.

Si tratta di Trotula, nata tra il 1030 e il 1040 e morta nel 1097, secondo i registri dei Morti della Cattedrale di Salerno. Appartenente alla nobile famiglia dei De Ruggero, sposa Giovanni Plateario, da cui nasce il citato Matteo Plateario, che fu autore del famoso "Circa istans", un notissimo "erbario" del secolo XII, in cui venivano riportati i rimedi, le ricette, i dosaggi per curare i vari malanni. Anche Trotula scrive vari testi scientifici, soprattutto di ostetricia e ginecologia, tra cui il celebre "De mulierum passionibus ante in et post partum", stampato nella prima edizione nel 1544, dopo la scoperta della stampa. Altre donne-medico hanno dato lustro alla Scuola Salernitana (Abella, Raimonda, Costanza) fino a quando il

consolidarsi delle Università, in epoca rinascimentale, con la frequenza obbligatoria, non ha dato più modo alle donne di seguire regolari corsi di studio per "addottorarsi", stante anche l'ostracismo intransigente dell'ascesa

professionale dell'elemento femminile. E solo dopo alcuni secoli, nel 1849, si vedrà di nuovo una donna, Elisabeth Blackwell, "addottorarsi" in medicina presso una Università di New York.

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



### I GRANDI VECCHI

Ma è proprio vero che i cosiddetti "grandi vecchi" sono un ostacolo per l'affermazione dei più giovani? Io credo di no; e in ogni caso l'esperienza e l'autorevolezza sono un bene prezioso per tutti. E' quello che ha monitorato il giornalista del "Corriere della Sera" Aldo Cazzullo nel suo ultimo libro, "I grandi vecchi. Trentatré incontri in Italia" (Mondadori, aprile 2006). Cazzullo ha incontrato "i grandi vecchi" dei vari mondi (dal calcio alla politica, dalla medicina alla letteratura) che definiscono l'identità italiana. Eccoli, di seguito: Giorgio Albertazzi, Beniamino Andreatta, Alberto Arbasino, Renzo Arbore, Franco Battiato, Marco Bellocchio, Emilio Bianchi, Walter Bonatti, Andrea Camilleri, Achille Compagnoni, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Carlo Fruttero, Amedeo Guillet, Pietro Ingrao, Lino Lacedelli, Nils Liedholm, Mogol, Mario Monicelli, Carlo Orelli, Marco Pannella, Gino Paoli, Fernando Pivano, il Quartetto Cetra, Enza Sampò, Elvira Sellerio, Giovanni Trapattoni, Gianni Vattimo, Antonello Venditti, Umberto Veronesi, don Luigi Verzé, David Zard, Franco Zeffirelli. Come si vede, non tutti i personaggi sono vecchi per l'anagrafe. Tutti, però, sono da tempo protagonisti della nostra vita. E tutti, per la forza che emerge dalle loro parole e per l'energia che ci trasmettono, sono in realtà i nostri grandi, eterni giovani.

## FAME



E' la domenica della Festa Patronale. Nel centralissimo corso Garibaldi, sugli scalini del Teatro comunale c'è un uomo rattrappito, vestito di stracci. Con lui tre bimbi, vestiti anche loro di stracci. Chiedono pietà e qualche centesimo.

Nessuno si accorge che piangono miseria. Potrebbero rivolgersi a qualche ufficio di assistenza o al palazzo del potere cittadino. Ma rifiuta ogni contatto con questa nostra società. Il buon samaritano non scende più da cavallo. Nel mondo siamo oltre sei miliardi e, secondo una recente indagine, 800 milioni non hanno da mangiare; e cresce meno erba sulla terra e ci sono meno pesci nel mare. Dilaga solo l'indifferenza!

## MALATESTA

UN ABBONAMENTO  
AL CORRIERE  
Per vedere più lontano  
Versamento sul c.c.p. N° 1375711  
20,00 Euro annuo

ESCLUSIVISTA

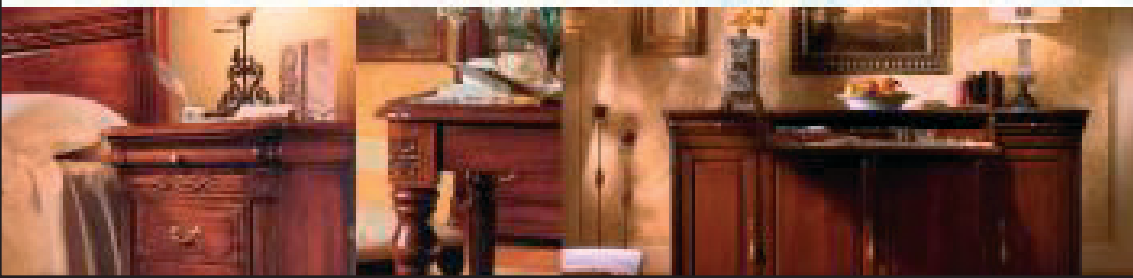
SCAVOLINI

CIACCI



MAZZOLI  
MERCANTINI  
GIORNO, NOTTE E ANNI DI

ARREDAMENTI CIPRIANI  
SNC  
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE



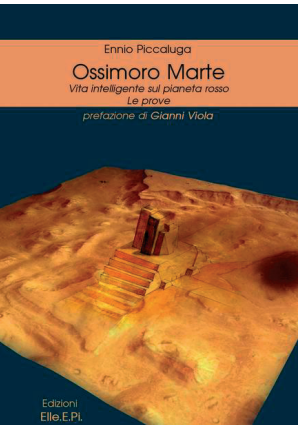
ACCADEMIA  
DEL MOBILE

SAN SEVERO  
Via Giotto, 9  
Tel. 0882.376444  
Fax 0882.333273  
www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

Intervista: Ennio Piccaluga

# OSSIMORO MARTE



Ho visto dei suoi articoli pubblicati su riviste specializzate, so che ha tenuto varie conferenze e che su Internet si parla molto del libro **OSSIMORO MARTE** già prima della sua uscita. Un sito americano ha pubblicato con molta enfasi una sua intervista. Ingegnere, cosa sta succedendo e cosa ha scoperto veramente?

*A me non sembrava di aver fatto grandi scoperte e mi ero limitato a pubblicare i risultati di alcune mie osservazioni sulle foto satellitari provenienti dalle sonde in orbita intorno a Marte. Anzi proprio al Corriere ho dato i miei primi articoli.*

Certo, ricordo bene, ma questo avveniva due anni fa. Nel frattempo ha scritto il suo libro.

Il libro *“Ossimoro Marte”* l’ho scritto quando mi sono reso conto che i miei studi erano del tutto inediti: cioè nessun altro aveva notato o riportato i particolari evidenziati nelle mie osservazioni.

Va bene ma, perdoni la mia ignoranza su questo argomento, non capisco tanta attenzione verso il suo libro. C’è qualcosa che mi sfugge.

*L’aspetto peculiare è costituito dalla presenza nel testo di alcuni particolari fotografici inediti che verosimilmente si riferiscono a strutture artificiali esistenti sulla superficie di Marte. Alcuni di essi consistono in volti di grandi dimensioni scolpiti nella roccia, altri mostrano costruzioni, edifici, strutture e persino .....una città.*

Una città? Ma a quanto mi risulta la vita su quel pianeta dovrebbe essere impossibile.

*Certo, è così. Le temperature sono proibitive, decine di gradi sotto zero; la pressione atmosferica è inconsistente e l’atmosfera è costituita quasi interamente da anidride carbonica. Tutto ciò non esclude però che tanti anni fa ci fossero condizioni migliori.*

Continuo ad essere scettico. Se ci sono davvero delle città su Marte perché non sono gli scienziati a dircelo? E come può un ingegnere come lei fare queste scoperte senza avere la strumentazione della NASA o i mezzi di altri importanti enti di ricerca?

*Capisco la sua perplessità. Ero anch’io perplesso quan-*

*do ho fatto le mie prime osservazioni ed ero certo che gli enti spaziali fossero già a conoscenza di quelle strutture. Solo molto dopo capii che non era così. E’ stato il planetografo Gianni Viola a spiegarmi l’arcano: da Marte sono arrivate centinaia di migliaia di foto la maggior parte delle quali attende ancora che qualcuno si degni di osservarle. E poi quelle già osservate sono state studiate solo dal punto di vista geologico o geografico senza alcuna attenzione verso la presenza di vita evoluta. Anzi è questa una possibilità che viene scartata a priori per le stesse sue considerazioni sulle proibitive condizioni esistenti. Quanto alla strumentazione, ciò che serve è unicamente*

## VOGLIA DI INDEBITARSI

Caro direttore, in tv imperversano spot per una nuova diavoleria : “il prestito finanziario”. Fino a qui tutto normale, ma ciò che mi sembra diseducativo è la finalità ultima per cui l’utente dovrebbe indebitarsi: *auto super lusso, moto di grossa cilindrata , gioielli, barche eccetera.* Mi chiedo: è lecito indurre l’utente a contrarre debiti per acquisire il possesso del superfluo?

**Gianluigi Danielli**  
**Foggia**

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**  
**REGIONE PUGLIA**  
**AZIENDA U.S.L. “FOGGIA 1”**  
Via Castiglione n. 8 71016 SAN SEVERO  
Tel. 0882/200111 - Fax: 0882/200356

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**  
  
**AREA GESTIONE TECNICA**

**L’Azienda Sanitaria Locale Foggia/1, con sede in via Castiglione n. 8, 71016 San Severo (Foggia), tel. 0882-200111 – fax 0882-200356, indice una gara d’appalto, procedura aperta – pubblico incanto, ai sensi dell’art. 20, comma 1, della Legge n. 109/1994, per l’affidamento dell’esecuzione dei lavori di completamento di una RSA presso il Presidio Ospedaliero “San Giacomo” di Torremaggiore.**  
**L’importo complessivo dell’appalto (compresi oneri per la sicurezza) è pari ad euro 920.177,67, l’importo degli oneri per l’attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso è pari ad euro 40.505,07.**  
**Pertanto l’importo complessivo dell’appalto al netto degli oneri di sicurezza è pari ad euro 879.672,60.**  
**Tutti i soggetti interessati, dovranno produrre entro le ore 12,00 del 19 giugno 2006, all’indirizzo indicato nel “Bando di Gara”, un plico attenendosi alle prescrizioni e alle modalità contenute nel Disciplinare di gara.**  
**Il “Bando di Gara” integrale è stato pubblicato sul B.U.R.P. , parte II n. 60 del 18/05/2006.**  
**Il Bando integrale, il Disciplinare e il modello di domanda, sono scaricabili dal sito [www.regioneuglia.it](http://www.regioneuglia.it) (Servizi/bandi ed avvisi di gara ai sensi del D.M. n°20 del 06/04/2001**  
**Il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Salvatore Carbonara.**

**Arch. Salvatore Carbonara**  
**Dirigente Area Gestione Tecnica**

*un computer molto potente e questo, se permette.....!*

E’ possibile vedere questa città? E come fa ad essere certo che non sia uno scherzo della natura?

*Sul mio libro ci sono molte foto e molti studi su questa ipotetica struttura urbana. La certezza matematica che non si tratti di una creazione naturale ci è data dalla presenza di una notevole quantità di linee ortogonali. La natura, di solito, non ne presenta mai più di due o tre consecutive; nel caso in oggetto invece le linee a 90 gradi sono decine, tanto da escludere categoricamente la possibilità dell’intervento del caso. In più, a parte le dimostrazioni di tipo matematico, c’è la prova visiva a confermare il tutto. E’ questo l’aspetto più interessante delle verifiche da me effettuate: per essere acquisite necessitano unicamente di un mero esercizio della facoltà visiva e da una minima capacità di osservazione.*

La prefazione del libro è affidata al noto planetografo Gianni Viola, ma vedo che la postfazione è del prof. Roberto Boncristiano. Cosa c’entrano la storia e la filosofia con il suo libro?

*La presenza del prof. Boncristiano attiene all’aspetto più interessante della mia ricerca. Il professore si dice convinto che la città anzidetata è la stessa di cui parla lo scrittore Zecharia Sitchin. Sitchin ,studiando antiche tavolette incise sull’argilla, afferma che migliaia di anni*

*fa un popolo, gli Anunnaki, venne dallo spazio sulla Terra, nell’antica Mesopotamia, fondando la civiltà sumera. Lo stesso popolo sarebbe anche sceso su Marte costruendovi delle città, come scritto sulle ataviche tavolette.*

Va bene, ma chi ci dice che la città da lei scoperta sia proprio una di quelle fondate da questi Anunnaki? Chi potrà mai darci questa sicurezza?

*Nei pressi della città, a pochi chilometri di distanza c’è la prova straordinaria, assoluta ed incredibile che coloro che hanno edificato la città sono gli stessi che hanno fondato la civiltà sumera. E’ questo l’aspetto del mio libro che maggiormente sta attirando l’interesse degli studiosi. Mi perdonerà , a questo punto se non vado oltre perché il discorso diventa delicato, poiché coinvolge aspetti filosofici, storici, antropologici e religiosi che non sta a me affrontare in questa sede. Sul libro dedico a questa prova molte pagine con singolari fotografie e ricostruzioni.*

Ora capisco perché, su Internet, più di un sito dice che questo libro può cambiare la storia dell’umanità. Se la sente ingegnere di accollarsi questa responsabilità?

*E’ una responsabilità questa che non spetterà a me. A me spetta solo esibire i risultati dei miei studi: le conclusioni spettano a Voi.*

**Il libro è disponibile, presso la libreria Notarangelo e presso l’edicola Ciannarella.**

Servizi di scorta

## IL METODO BERTINOTTI

Gentile direttore, desidererei che i nuovi ministri e lo stesso presidente Prodi, applicassero il cosiddetto “metodo Bertinotti” per quanto riguarda la composizione del servizio di scorta.

Il Presidente della Camera dei Deputati ha preteso che la sua scorta fosse “leggera” il più possibile, la stessa di quando era segretario del suo partito: una sola auto, un autista e un agente di scorta. E’ un bel segnale di un nuovo stile di governo che dal corteo di auto e furgoni con luci e sirene stile film americani, si passasse ad atteggiamenti più sobri, come ci mostrano in TV le scelte fatte anche da leader politici di primo piano e capi di Stato di mezzo mondo. Questi ultimi sono certamente ben tutelati, ma senza le decine e decine di uomini ed automezzi che vengono

Ennesimo riconoscimento per l’Olio Spiavento

## L’OLIO DOP TRA I MIGLIORI EXTRAVERGINE DOP D’ ITALIA



Uno scorcio del Frantoio Oleario “Spiavento”

Il 20 maggio scorso si è svolto a Firenze la seconda edizione del *Banco di Assaggio* dell’olio delle DOP italiane. L’evento, organizzato dal Consorzio *Oli Dop Chianti Classico*, è stato un esame di confronto tra i migliori extravergine DOP d’Italia. Un nutrito drappello di degustatori dell’Associazione OEA (*Organizzazione Esperti Assaggiatori*) ha proceduto alla degustazione dei campio-

ni inviati, per l’occasione, da ben 32 Consorzi italiani. Un’occasione unica, nel corso della quale un *panel* di degustatori professionisti ha avuto modo di valutare le più interessanti etichette di tutti i territori a denominazione di origine protetta del nostro Paese.

Il lavoro qualificato e capillare degli esperti degustatori ha riconosciuto **l’Olio DOP Dauno – Alto Tavoliere** e



selezionato l’Azienda produttrice **Spiavento srl** di San Severo. La consegna del diploma è avvenuta il 27 maggio scorso Roma, presso le sale di Palazzo Respighio, alla presenza di numerose e qualificate personalità della politica, dell’industria, del commercio e dei consumatori. L’attuale riconoscimento segue quello del 23 aprile scorso a Foggia in occasione dell’*Euro & Med*, (vedi *“Corriere di San Severo” del 25 aprile 2006*) Ancora una volta la città si complimenta e vivamente ringrazia il dottor Carlo PleSCia e i suoi collaboratori per aver portato il nostro olio DOP Dauno tra i migliori extravergini d’Italia.

Edicole devozionali

## SE NE TORNA A PARLARE

E’ stato il Masci, questa volta, l’Associazione Cattolica che ha sede presso il vecchio Istituto Salesiano, a voler rinverdire il ricordo di questi mini-monumenti della pietà popolare, invitando a illustrarne le origini, l’evoluzione, la funzione, il significato, due nostri concittadini che in campi ben distinti si dedicano da molti anni alle ricerche *storico-archeologiche* l’uno e *antropologiche* l’altra. Con la proiezione di numerose diapositive, infatti, il prof. Armando Gravina, attuale Presidente dell’ *Archeoclub* di San Severo, e Silvana Del Carretto hanno illustrato ai convenuti il patrimonio a cielo aperto che compare tuttora nelle strade e nelle piazze di San Severo, anche se molte edicole devozionali sono purtroppo scomparse non solo e non tanto per l’incuria degli uomini e l’oltraggio del tem-

po, ma soprattutto per la barbarie che alligna tra le nuove generazioni, spesso irrispettose dei valori del passato e della religiosità popolare che tanta gente ha avuto in tempi più remoti. Per fortuna, a testimonianza di quanto i nostri avi hanno saputo costruire e lasciarci in eredità, rimane un libro-catalogo pubblicato dai due studiosi oltre 20 anni fa, *“Le edicole devozionali a San Severo”* (che ammontano, anzi ammontavano, a 220 esemplari) con la presentazione del prof. Giorgio Otranto della Università di Bari, libro che, attraverso un itinerario ragionato, è stato sicuramente il primo tentativo di storicizzare un patrimonio culturale e culturale “minore”, a cui sono seguite altre simili iniziative e ricerche in molti centri urbani a noi vicini. (Vedi *“Il Provinciale” Foggia – Aprile 2005*)

**PICCOLA PUBBLICITA’**  
**A. A. A.**  
**Noto ristorante**  
**Isole Tremiti,**  
**cerca per**  
**il prossimo**  
**periodo estivo,**  
**esperto cuoco**  
**o cuoca.**  
**Telefonare**  
**al numero**  
**338.2162.449.**

**Da oltre 60 anni**  
**GIULIANI SNC**  
**IL FUTURO DELLA TRADIZIONE**

**•BANCO SALUMI**  
**•ENOTECA**  
**•OLTRE 60 MARCHE DI**  
**ACQUE MINERALI**

**la qualità al giusto prezzo**  
**Via Foggia - Tel. 0882.331205**  
**San Severo**

DESTRA O SINISTRA

PURCHE' VIVA LA PATRIA

Caro Direttore, spesso i giovani - non ricordo dove l'ho letto - sorridono degli anziani che hanno la follia di essere saggi, gli anziani - a loro volta - sorridono dei giovani che hanno la saggezza di essere folli. Personalmente, pensiamo di non essere né folli né saggi, forse per colpa dei capelli non ancora tutti bianchi più che per gli anni effettivamente portati sul groppone; ragione per la quale confessiamo di avere avuto qualche difficoltà a comprendere l'ultimo scritto del sempre saggio prof. Delio Irmici. Colpa nostra, si capisce, soltanto colpa nostra.

Sull'ultimo numero del "Corriere di San Severo", invitato a farlo, il prof. Irmici ha dichiarato di aver votato per la sinistra, obbedendo alla sua coscienza.

Coscienza che, pensiamo noi, implica il sapere, o quantomeno l'intuire, che cosa s'intende mettere al posto di ciò che si butta via.

Negli anni '70, mentre imperversava il terrorismo delle brigate rosse, nel partito nel quale militiamo da sempre, qualcuno sosteneva il disinteresse per le vicende della restaurata e già degenerare democrazia.

Quest'Italia non mi interessa, scriveva.

Ma la sua era contestazione senza creatività.

Al contrario, il prof. Irmici chiarisce di aver votato per la sinistra per rispetto alla cultura.

Noi che per davvero non possiamo dirci colti, osiamo tuttavia pensare che una scelta fatta in nome della cultura non può non essere in contrapposizione ad altri metodi, ad altre scelte, ad altre finalità.

Proprio l'affermazione del professore di aver votato sinistra per dovere di coerenza, suscita in noi, attenti lettori dei suoi scritti, non poche perplessità.

Prodi, che il prof. Irmici dice di aver votato per la sua moderazione, il suo equilibrio, la sua cultura, ha da tempo scelto Bertinotti, Luxuria, Caruso e compagnia bella.

E qui, per non apparire qualunque o essere accusati di faciloneria, s'impone una precisazione che non è di poco peso.

Bisogna distinguere, dunque.

Nulla di personale, ovviamente, contro Bertinotti, Luxuria, Caruso.

Anzi, in mezzo a tanti furbi, sono gli unici che parlano chiaro: si dicono orgogliosi, insieme a molti altri, di essere diversi e comunisti.

Un dato è certo: ovunque al potere, il comunismo ha assicurato a tutti fame e miseria.

La libertà vera è, quindi, innanzitutto libertà dal comunismo.

Oggi Prodi è prigioniero dei

comunisti soprattutto quando afferma, conscio com'è di non avere i numeri, che governerà per cinque anni. Cinque anni, in compagnia di chi ha già chiesto una "cura dimagrante" per Mediaset, ovvero la disoccupazione per decine di migliaia di lavoratori.

Cinque anni, in compagnia di chi chiede più Pacs e meno famiglia.

Cinque anni in compagnia di chi brucia le bandiere di Israele e impedisce ad un deportato dai nazisti di testimoniare con la sua presenza la follia di quegli anni.

Cinque anni in compagnia di un mare di bandiere rosse portate in piazza contro il

Tricolore.

Altro che bene della Patria, caro professore Irmici.

Il comunismo non ha Patria ma ha la classe alla base della sua concezione.

Per i comunisti, la Patria è al massimo una sovrastruttura. Neppure da parte mia, caro Direttore, l'intenzione di dispensare osanna o crucifige, come scrive il prof. Irmici.

Il quale, in perfetta ed assoluta buona fede, da buon cattolico, dice di aver votato per la sinistra anche per gli umili e i bisognosi.

Premesso che nessuno può sapere ciò che per gli altri è giusto, se non fosse stata scritta dal prof. Irmici, apparirebbe una delle tante frasi

fatte da chi, da troppi anni, vive di rendita partitica proprio sulla miseria altrui.

Oggi la fede è inaridita, la scuola è minata, la cultura è sconvolta ed i rapporti umani sono spezzati: tutto è stato sostituito dalla propaganda, arma sperimentata da sempre nei regimi totalitari e sempre più affinata per mistificare la Verità.

Nonostante tutto, sia io che il prof. Irmici, continuiamo a chiamare ancora Patria l'Italia e quindi non possiamo non auspicare per essa, al di là dell'opposto voto espresso, un futuro migliore.

Ciò che conta più di ogni altra cosa.

Giuliano Giuliani

IL PIU' VECCHIO MESTIERE DEL MONDO ma le lucciole pagano le tasse?



Gentile direttore, ho avuto modo di constatare, mio malgrado, che nella nostra città c'è un mercato della prostituzione molto fiorente. Per le strade, in appartamenti anche di lusso, in motel e in alberghi, il rito dell'amore a pagamento fa sgorgare dalle tasche degli "arrapati" sanseveresi, somme considerevoli. Fatti loro!

Fatti nostri, però, la domanda che sgorga spontanea: le tasse, dalle dispensatrici d'amore, vengono pagate? La maldestra chiusura delle "case" voluta dalla senatrice Merlin negli anni '50, ha provocato un cambiamento delle "modalità" di questo antico mestiere: dalle strade di periferia ai quartieri per arrivare alle case private. Tra annunci sui giornali, ai siti internet, riviste specializzate, periodici nazionali, provinciali e locali, passaparola, è un tripudio di una vasta e colorita offerta di prestazioni amorose, rigorosamente in regime di evasione fiscale.

A rimetterci sempre noi poveri cittadini, che almeno un paio di volte all'anno, dobbiamo "aggiustare" la manovrina che il governo, sia di destra che di sinistra, ci impone di pagare.

RIDARE UN SENSO AL RISVEGLIO

Silvana Isabella

Signore, a volte mi sembra che il Tuo sguardo sia altrove: troppe miserie troppe ingiustizie troppe violenze! Poi contemplo il cielo e tuffo i miei occhi nell'azzurro del mare mi lascio accarezzare dai raggi del sole e vedo quanto nano sia l'uomo del mio tempo ma potente il desiderio del suo fragile cuore che vuole dipanare quel nodo che stringe e attanaglia la mente e ridare al risveglio un senso alla gente.

Se non si può far nulla per impedire che le "farfalle" passeggino lungo la statale per Foggia, in via Fortore e in altre strade periferiche, ci si

impegni, almeno, a far pagare il dovuto a chi tanto boriosamente evade il fisco.

avv. Nunzio Martellino

I GRANDI GIORNALISTI ma non ne azzeccano mai una

Caro direttore, come d'altronde accade anche in altri Paesi, i maggiori (o quelli che vanno per la maggiore) e intoccabili giornalisti italiani, nelle previsioni, non ne azzeccano mai una.

Prendiamo ad esempio i "grandi" Indro Montanelli, Enzo Biagi e Giorgio Bocca, grandi e intoccabili, collaboratori dei più diffusi e importanti quotidiani italiani.

Nel corso di anni, non hanno fatto altro (e Biagi e Bocca continuano a farlo con strafottente faccia tosta,) ad attaccare fino all'insulto il Cavaliere, sputando, il Biagi, nel piatto dove mangia o ha mangiato cospicui polpettoni.

Dall'esito delle elezioni appena concluse, mi sono reso conto che i "grandi" giornalisti non influenzano per niente né l'elettorato né quella pubblica opinione che è lontana dal pianeta "politica". Il signor Silvio ha vinto moralmente il confronto politico ed ora, pur avendo ceduto il posto di primo ministro a Mortadella, è arbitro della situazione politica italiana.

Le pare poco? E i vari penivendoli faranno almeno autocritica? Non lo credo proprio. Continueranno a gettare insetticida avvelenando quel po' che ancora ci resta di non velenoso.

prof. Angelo Lancellata

RICORDO DI GESUALDO BUFALINO

Luciano Niro

Non senza malinconia voglio ricordare lo scrittore siciliano Gesualdo Bufalino, che morì il 14 giugno di dieci anni fa. Rivelatosi tardivamente come narratore col breve romanzo, "Diceria dell'untore" (1981, premio Campiello), in cui una degenza in sanatorio negli anni dell'immediato dopoguerra è evocata con un ricco impiego di mezzi stilistici, tale da toccare esiti fra barocchi ed espressionistici. Pubblicò, in seguito, libri di poesie ("L'amaro miele", 1982), di memorie ("Museo d'ombre", 1982; "Il fiore

breve ovvero le malizie della memoria", 1984), di aforismi ("Il malpensante", 1987), di scritti giornalistici ("Carte perse", 1985; "La luce e il lutto", 1988), un "Dizionario dei personaggi di romanzo. (1981, premio Campiello), in cui una degenza in sanatorio negli anni dell'immediato dopoguerra è evocata con un ricco impiego di mezzi stilistici, tale da toccare esiti fra barocchi ed espressionistici. Pubblicò, in seguito, libri di poesie ("L'amaro miele", 1982), di memorie ("Museo d'ombre", 1982; "Il fiore

Buon segno

SI INIZIA A VALORIZZARE IL PANE

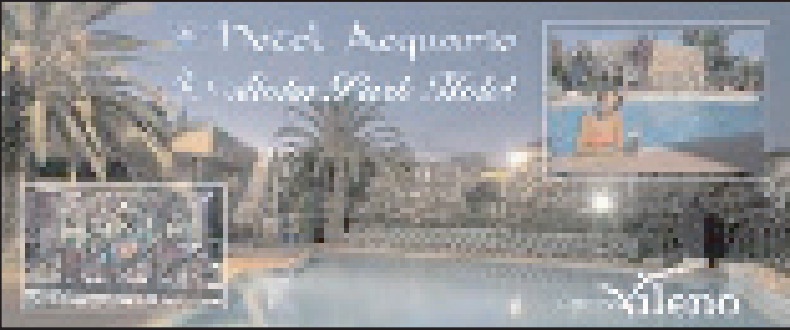
(m.c.) A Mantova e a Sommariva del Bosco, si sono svolte le fiere per presentare i prodotti tipici locali: pane, taralli, eccetera, la cui esposizione ha avuto esito favorevole.

Come è evidente i risultati positivi si concretizzano grazie anche al sostegno offerto da Cantine, imprenditori locali e amministrazioni comunali. E' doveroso anche mettere in risalto la caparbia risolutezza dei panificatori più intraprendenti che hanno creduto fermamente nel progetto.

Il Presidente del Consorzio, Luigi Pagnello, dato i risvolti positivi che si verificano giorno dopo giorno, in barba alla incredulità e al pessimi-

smo di molti, è consapevole della responsabilità che deve assumere per far sì che i traguardi che si conquistano non svaniscono, ma migliorino ulteriormente.

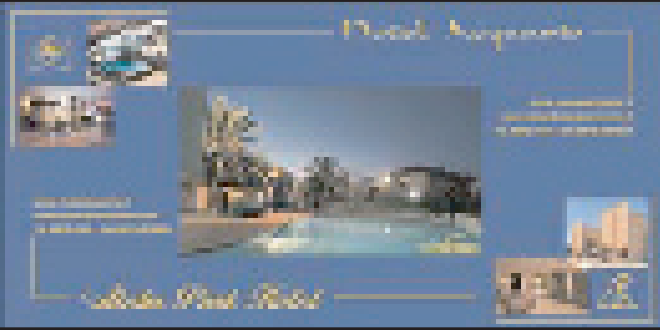
Il Presidente Pagnello auspica che l'Amministrazione comunale operi, anche in futuro, nell'esclusivo interesse della popolazione.



Alcova Park Hotel  
Via B. Celso  
Tel. 0884/444444 - Fax 0884/444444  
www.alcovaparkhotel.it

Hotel Acquario  
Via B. Celso  
Tel. 0884/444444 - Fax 0884/444444  
www.hotelacquario.it

CASA PIZZARELLI LORO



# COMUNISMO BESTIA



Nell'alluvione di elogi profusi per il senatore Giorgio Napolitano, eletto Presidente della Repubblica, elogi sperticati, ipocriti e molto spesso falsi, è sfuggito un dato incontrovertibile.

**Il comunismo è e resta : bestia**

Bestia perché è ateo, bestia perché i suoi figli vedono ancora nella "religione" l'opio dei popoli" ( come Marx insegnava) ed in quanto tali non battezzati, non capaci di ricevere qualsivoglia altro Sacramento .

Si affannano tutti a ribadire che un post- comunista è asceso sul colle più alto di Roma .

Per me il sen. Napolitano resta solo un comunista come tutti quelli che si professano oggi "post" vergognandosi di dire quello che , anche oggi, essi sono: comunisti; eredi politici di Stalin, Togliatti, Kruscev, Longo, ecc...

Figli di quel comunismo ateo e materialista che ha seminato, ovunque abbia albergato, miseria e morti e non già eguaglianza e tozzi di pane, come pure prometteva .

Eguaglianza si , .....forse nella miseria.

Tutti poveri e vittime del Moloch comunista.

E se qualcuno tentava la fuga dal "paradiso rosso" diventava un povero **morto** di fame .

Perché tutto questo oggi si dimentica?

Perché anche l'on. Casini e parte della Chiesa lo hanno dimenticato lamentando, poi, quest'ultima, crisi nelle vocazioni delle quali proprio Essa è causa?

È troppo facile con un'etichetta di " post" tirarsi fuori da un'ideologia senza mai abiurarla.

Ed a me non risulta che, **mai**, nessuno dei "post" lo abbia fatto.

E nemmeno il sen. Napolitano, oggi Presidente di questa repubblica italiana.

Nel 1956 quando l'Unione Sovietica con i suoi carri armati invadeva l'Ungheria, l'osannato attuale presidente della repubblica inneggiava alla Russia "esempio di libertà e di pace per i popoli" ( si veda l'editoriale dell'Unità del 02 /10 /1956 a firma di Giorgio Napolitano).

Ed il sottoscritto, all'epoca studente liceale, cominciava nel Teatro comunale cittadino contro " la pace comunista fatta di ipocrisie ed atomiche!" Altri tempi e costumi!. Ma il sen . Napolitano è chiamato oggi "riformista" ed anche "migliorista".

Ma anche Togliatti, che di

Stalin era servo e complice nei misfatti, era chiamato il "migliore".Migliore di che?Per le raffinate crudeltà che disponeva, e faceva imporre, ai prigionieri italiani in Russia?

E **Liberazione** (quotidiano di Rifondazione Comunista) titola l'edizione del 12/05/06 : un ragazzo di Togliatti al Quirinale. E si vantano pure!!

Ma ormai basta essere ultra ottantenni per essere iscritti nell'albo dei "padri della Patria".

Una volta contava l'intelligenza , ora si punta soprattutto sul Gerovital ed il sen. Napolitano non ha fatto quasi in tempo a varcare la soglia del Quirinale, che già si spandono vagonate di conformismo e tonnellate di scemenza stomachevole miele da far rigurgitare persino gli struzzi.

Io non ricordo alcun atto di coraggio, alcun alto senso delle Istituzioni. Ma basta essere vecchi, non aver avuto nella propria biografia momenti significativi, aver seguito la corrente, non rappresentare né un pericolo né un oppor-

tunità, perché un'accademia di imbelli ti chiami alla presidenza della repubblica. Date le premesse, al massimo, si poteva essere chiamati per fare il presidente del circolo UNIONE!.

Al sen . Napolitano, da cristiano quale sono, faccio solo gli auguri di lunga vita perché di altri auguri non ne ha davvero bisogno.

Attraversare, quasi un secolo, e finire sullo scranno più alto del Quirinale dispensa dal rivolgerGli altri voti augurali. Di auguri hanno invece bisogno quelli che lo hanno votato, quelli che per Lui hanno tifato, quelli che da Lui si sentono ora rappresentati, rappresentati da un uomo di partito e non della Repubblica la cui elezione non risponde, come vogliono farci credere, alla ragion di Stato ed al senso dell'Istituzioni ma alle esigenze di partito.

**L'elezione di Napolitano conclude, così, la logica della spartizione, del risarcimento e dell'appartenenza.**

Avv. Antonio Censano

## VALERIO ALESSIO CORRADO COMPIE SETTE ANNI: AUGURI



I sette anni, Valerio Alessio, li compirà il prossimo 17 giugno, ma gli auguri, la redazione del nostro giornale glieli formula già da oggi: auguri, piccolo grande ometto.

Che la tua vita sia sempre costellata da gioie, soddisfazioni e speranze luminose. Insieme a noi ricevi anche gli auguri e bacioni dalla mitica cantante Roberta Faccani e dal suo gruppo



"Mathia Bazar". I tuoi insostituibili genitori signor Antonio e signora Grazia, continueranno a vegliare su di te, perché diventi ancora più bello e ancora più saggio.

### E GIUSEPPE CIOCIOLANE HA COMPIUTO 18

Il 31 maggio scorso il giovane e simpatico muratore Giuseppe Ciociola, festeggiato da parenti ed amici, di anni ne ha compiuto 18. Il lieto anniversario è stato ricordato con un'intima cerimonia in un noto locale di Termoli dove al diciottenne è stata dedicata tanta musica. Molti i regali ricevuti.

Gli auguri di luminosi traguardi a Giuseppe che, siamo certi, anche nella cavalcata della vita, saprà ancora farsi valere sia per la sua onestà e il suo attaccamento ai valori familiari.

La redazione del "Corriere" altresì, si congratula con i fortunati genitori Claudio e Maria Rosa Ciociola che nel figliolo ripongono le loro gioie e le loro speranze.

In tanta festa, i più commossi i nonni di tanto giovane, Giuseppe Ortore, nostro insostituibile amico, e signora Soccorsa, attenti e generosi nel seguire la vita del nipote diletto.

La redazione del "Corriere" augura prosperità e benessere.

Ad un anno dalla morte: il ricordo di un grande dolore

## GIOVANNI PAOLO II pontefice, apostolo, globalizzatore

Delio Irmici



La morte di un Pontefice fa sempre notizia sul piano della universalità. Tutti si sentono sollecitati ad esprimere i propri convincimenti, quale che sia il nucleo di coordinazione dei propri pensieri.

Proprio per questo ritengo opportuno serbare equilibrio e misura col rispetto assoluto della Verità, rinunciando a rievocazioni forzate, legate e determinate circostanze.

Giovanni Paolo II, come il titolo dell'articolo chiaramente enuncia, fu Pontefice perfetto, uomo di vasta e molteplice esperienza, consapevole della identità perfetta dei figli di Dio, globalizzatore della fraternità, un fenomeno assai diverso da ciò che il mercato comunemente intende per funzione globalizzatrice.

La globalità viene da Lui intesa come affratellamento rigoroso e consapevole dei figli di Dio, come sinergia dell'amore cristiano e del miracolo redentivo.

Come uomo, Giovanni Paolo provò di tutto specie sul piano politico, riuscendo a superare errori storici di varia natura. Fu pensatore profondo e politico poliedrico di livello.

Ebbe il battesimo della Croce, quando qualcuno gli sparò. Come studioso spaziò con ammirevole circolarità di interessi nei vari settori strategici della cultura globale.

Fu letterato di valore, filosofo del profondo, teologo dei più coerenti.

Volle bene a tutti con slancio cristiano autentico e a tutti propose, specie nel lungo Calvario della sua sofferenza, il modello della sua totale disponibilità ad accettarla come fattore costituente della vera eticità.

Volle bene a tutti e a tutti fece dono di una ineguagliabile capacità di comprensione e di misericordia. Amò specialmente i giovani che senti sempre come porzione eletta del suo numeroso gregge.

I giovani di ogni parte del mondo furono i cantori privilegiati della sua vita e della sua morte.

Quando un uomo può ricavar tanto dalla sua umanità, non merita forse da parte di tutti una sconfinata ammirazione?

Buono, coerente, amabile, rimase sempre lontano dagli eccessi, perché noi fossimo più vicini a Lui e a quel Cristo dolorante che con lui fu tutt'uno.

Se, dunque, sentiamo di volerli ancora bene, imitiamolo almeno per quanto ci è possibile, pur con le nostre deficienze ed incertezze.

Ci aiuti San Paolo con il prin-

cipio più bello della sua teologia:- *Quando siamo deboli, è allora che diventiamo forti. Non ci resta che scoprire la*

*fonte della vera forza. Dediciamoci finalmente a non avere paura. Varchiamo la soglia della speranza!*

Sono le parole supreme di Giovanni Paolo. Abbiamo sete di certezze autentiche. Solo Dio può fornircele.

## OPPORTUNITA' DI UNA RIFLESSIONE

Irene Marica de Angelis

Sul *Corriere di San Severo* del 20.05.06 è stato pubblicato l'articolo "*Una sentenza incomprensibile*" nel quale si censura una sentenza della Corte di Cassazione, lamentandosi che nella stessa si sia affermato il principio che lo stupro è meno grave se la vittima è una minore di anni 14 che abbia avuto altri rapporti sessuali, in quanto nel detto caso i danni provocati sarebbero più lievi.

L'articolo si adagia su precedenti affermazioni di altri organi di informazione i quali, pur senza aver letto la sentenza, avevano scritto che la Corte aveva ritenuto fatto di lieve entità lo stupro della vittima a causa delle precedenti esperienze sessuali della stessa. La disapprovazione espressa nei confronti della "*incomprensibile*" sentenza sarebbe certamente legittima ed assolutamente condivisibile se quest'ultima effettivamente avesse statuito nel senso innanzi riportato; senonché la sentenza "*incriminata*" (*Cass. Sez. III<sup>a</sup> penale, 20.1-17.2.06 n. 6329, in Guida al Diritto n. 9/06, pag. 91*) dice tutt'altra cosa. Difatti, leggendola, si apprende che l'imputato aveva impugnato la sentenza di condanna della Corte di appello per essergli stato negata da quest'ultima, nonostante ne avesse fatto richiesta, la attenuante della minore gravità prevista dall'art. 609 quater, terzo comma del cod. penale, con una motivazione che l'imputato assumeva per una parte mancante e per altra parte illogica e la Cassazione ha accolto il ricorso avendo ravvisato che la esclusione da parte della Corte di appello della circostanza attenuante risultava giustificata su argomenti in parte privi di fondamento ed in parte contraddetti dalle risultanze probatorie acquisite agli atti processuali, ed ha, conseguentemente, rinviato ad altro giudice di merito per esaminare, alla luce dei fatti processualmente accertati, se all'imputato competesse o meno la detta attenuante.

Non appare superfluo segnalare che oggetto del giudizio di cassazione non è (o non dovrebbe essere) il fatto-reato ma la sentenza del giudice di merito e che la funzione del giudizio di cassazione è quello di verificare che la sentenza del giudice di merito sia conforme alle norme di diritto.

La Cassazione ha accolto il ricorso avendo ravvisato che la esclusione da parte della Corte di appello della circostanza attenuante risultava giustificata su argomenti in parte privi di fondamento ed in parte contraddetti dalle risultanze probatorie acquisite agli atti processuali, ed ha, conseguentemente, rinviato ad altro giudice di merito per esaminare, alla luce dei fatti processualmente accertati, se all'imputato competesse o meno la detta attenuante.

Non appare superfluo segnalare che oggetto del giudizio di cassazione non è (o non dovrebbe essere) il fatto-reato ma la sentenza del giudice di merito e che la funzione del giudizio di cassazione è quello di verificare che la sentenza del giudice di merito sia conforme alle norme di diritto.

La Cassazione ha accolto il ricorso avendo ravvisato che la esclusione da parte della Corte di appello della circostanza attenuante risultava giustificata su argomenti in parte privi di fondamento ed in parte contraddetti dalle risultanze probatorie acquisite agli atti processuali, ed ha, conseguentemente, rinviato ad altro giudice di merito per esaminare, alla luce dei fatti processualmente accertati, se all'imputato competesse o meno la detta attenuante.

Non appare superfluo segnalare che oggetto del giudizio di cassazione non è (o non dovrebbe essere) il fatto-reato ma la sentenza del giudice di merito e che la funzione del giudizio di cassazione è quello di verificare che la sentenza del giudice di merito sia conforme alle norme di diritto.

to sostanziale e processuale, sia fornita di motivazione e che quest'ultima sia congrua e logica. Ora, pur essendo dato di fatto indiscutibile che la giustizia sia in crisi e che certamente vi sono non pochi casi in cui è lecito nutrire forti perplessità in ordine alla qualità del prodotto e pur essendo corretto, da un punto di vista delle regole di democrazia, che l'opinione pubblica verifichi costantemente come, in nome del popolo italiano, venga esercitato il

potere giurisdizionale e solleciti l'adozione degli opportuni rimedi, ove si rilevassero disfunzioni o peggiori arbitri o soggettive ed opinabili interpretazioni, non può sottacersi che questa volta la attenzione è stata rivolta nei confronti di una sentenza che non meritava la censura addebitatale, con il duplice inconveniente di attirare attenzione su un caso giudiziario inesistente e di sottrarre attenzione nei confronti di altri casi giudiziari purtroppo esistenti.

## COLLETTIVA ALLA "GALLERIA SCHINGO"



Si è chiusa da poco un'interessante *Collettiva d'Arte pittorica* nella Galleria d'Arte Moderna "*Luigi Schingo*". Hanno esposto i pittori Giuseppe Battista, Fortunato d'Amelio, Rino Vittorio d'Amelio, Mirella Fantetti, Alessandro Sernia, Amalia Testa.

La Mostra, presentata dal prof. N. Michele Campanoz-

zi, ha riscosso un considerevole successo nei numerosi visitatori. All'inaugurazione era presente l'*Assessore alla Cultura* Michele Monaco, che rivolto un benaugurato indirizzo di saluto, anche a nome dell'Amministrazione Comunale. Presenti molti esponenti dell'arte e della cultura.

Conad Adriatico

## IL SAPORE DELLE COSE BEN FATTE

Conad Adriatico ha appena celebrato i 34 anni di vita, fedele ad una missione volta non solo ad aggregare numeri e forze, ma a mettere assieme anche visioni di sistema e capacità imprenditoriali dei territori in cui è presente.

L'obiettivo è essere l'interprete di successo della grande distri-

buzione nelle regioni costiere adriatiche e ioniche.

294 punti vendita (ipermercati, supermercati, superstore, tradizionali), una certezza di lavoro per 3.250 persone, un giro d'affari di oltre 727 milioni di euro.

In due parole: **Conad Adriatico**

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

PC Professionali

Rate a partire da € 25,00 mensili.

Corsi per la Patente Europea

Via don Minzoni, 32

San Severo

Tel. 0882/226168

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAFFAEL

VERSACE

Via T. Sella, 108 - Via Ergilio, 76/78

SAN SEVERO

# FAMIGLIE SEMPRE PIU' POVERE

Caro direttore, le famiglie italiane risultano sempre più indebitate e per questo impoverite. La Banca d'Italia, nel supplemento al bollettino statistico di Maggio, indica il mese di Aprile il mese con più richieste di prestiti per pagamenti di rate e mutui pur in presenza di tassi di interessi poco vantaggiosi. E' la dimostrazione che le famiglie italiane sono sempre più indebitate non potendo far fronte, con le risorse finanziarie disponibili, nemmeno alla spesa giornaliera al supermercato. Non importa che il prestito o il mutuo serva per l'acquisto della casa, dell'automobile, del frigorifero e del televisore ultimo modello, sta di fatto che la famiglia non ha a disposizione un reddito minimo nemmeno per vivere alla giornata!. Secondo i dati delle banche il credito destinato al consumo, con durata superiore ai cinque anni, supera il 36,5 per cento. Dato fortemente negativo che evidenzia le crescenti difficoltà economiche delle famiglie italiane. I prestiti aumentano in maniera vertiginosa rivelando un popolo, quello italiano, sempre più indebitato e sempre meno sereno in famiglia. Alle prese con il carovita, con i prezzi degli immobili alle stelle, specie nelle grandi città, le famiglie fanno sempre più ricorso a rate e mutui che a fatica onorano per il costante e progressivo aumento del costo dei servizi e l' incontenibile crescita del costo della vita. Lefamiglieconunsoloreddito, in particolare, rappresentano la nuova emergenza sociale in quanto il costo dell'affitto dell'abitazione

## PRIMIANO CALVO precisa

L'Amministrazione comunale di San Severo non ha assunto alcuna iniziativa in merito alla nuova programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2007-2013. La Regione Puglia ha elaborato una bozza del *Quadro Strategico Regionale* sul quale si stanno confrontando le parti sociali. A nostro avviso le autonomie locali devono essere coinvolte nella fase di programmazione, pertanto, l'ordine del giorno va nella direzione di dare un ruolo al territorio nella fase di elaborazione delle strategie di sviluppo regionale e delle misure per la spesa dei fondi europei.

Primiano Calvo  
capogruppo AN



supera o uguaglia, molto spesso, l'ammontare della retribuzione e le costringe a rivolgersi ai servizi sociali dei Comuni per l'integrazione dell'affitto. Da più parti si sostiene che la causa principale di questo fenomeno sia l'avvento dell'Euro che di fatto ha dimezzato gli stipendi e la conseguente perdita del suo reale valore di mercato. I governanti si devono preoccupare, da subito, di tale fenomeno sempre più

allarmante in quanto colpisce più direttamente le famiglie e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: dall'aumento del numero di protesti per gli impegni finanziari assunti. Il fenomeno è ancor più grave se si considera che il bilancio dei Comuni, con sostanziosi stanziamenti finalizzati al sostegno delle famiglie, è stato scarnificato fino all'osso dal taglio dei trasferimenti dallo Stato centrale.

Michele Russi  
Padova

### Festa Patronale

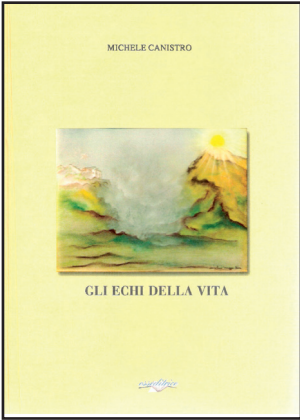
## A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Bella festa, vero? Buone bande : innanzitutto Lecce poi, a distanza, Chieti. Già, dimenticavo la tua passione per le bande ..... a proposito, e San Severo ? Ti riferisci alla banda ? Sono tutti giovani e pieni di buona volontà. Encomiabile il lavoro svolto dal buon Franconi. Il maestro Ciccone ha tanta

voglia di fare. Dovranno lavorare molto, si capisce. Speriamo trovino degli sponsor, è assolutamente necessario. Sbaglio, o c'era più gente del solito? Hai ragione. Ho visto migliaia di facce nuove. La nostra festa è ormai una magnifica realtà a livello non soltanto nazionale. Per il futuro, occorrerebbe una regia unica per programmare meglio ed impedire lo svolgimento di discutibili iniziative. Allora, dove eravamo rimasti? Al tentativo, fallito clamorosamente, di "criminalizzare" oltre nove anni di sana ed operosa amministrazione da parte di pigmei della politica e di qualche straccivendolo. Come mai tante polemiche contro la tua amministrazione ? Da parte di chi, scusa. E poi, quali polemiche contro la mia amministrazione: si è trattato e si tratta di volgarissimi attacchi alla mia persona nel tentativo, assolutamente ridicolo, di mettermi "fuori gioco".

Credimi, ma non riesco a comprenderne i motivi. Ma tu dove vivi; vedi per caso qualche politico sulla scena degno di essere definito tale ? Se ne vedi pochissimi, o nessuno, vuol dire che nei posti deputati a fare politica si parla d'altro. Che male c'è a far più fatti e meno chiacchiere ? Vedo che hai una concezione originale della politica e del politico. La politica è confronto, è passione, è sangue, è capacità di vedere lontano. Ti ritieni un bravo politico ? Faccio politica da circa cinquant'anni, trenta dei quali trascorsi all'opposizione con una certa capacità a presentare proposte alternative, molte delle quali discusse e fatte proprie dalla maggioranza. Quanto alle mie capacità di uomo di governo, i risultati dell'amministrazione di centro-destra si leggono nelle migliaia di delibere custodite a palazzo di città. Cosa vedi in lontananza ? Non troppo lontano vedo l'estate e penso al mare. E l'amministrazione di centro-sinistra? L'amministrazione di che ? ..... ma fammi il piacere !! Ciao, alla prossima. Ciao, direttore.



E' un uomo buono cui non possiamo che esternare gratitudine e rispetto ci dice di lui il prof. Michele N. Campanozzi. E' vero, poiché in lui mirabilmente ritroviamo, noi tutti, il senso intimo e profondo del nostro essere semplicemente uomini, laddove i pensieri e le riflessioni apparentemente semplici diventano il nostro cuore, quando risuona e ritorna agli affetti più cari, quando ritroviamo la comune terra dell'anima sotto il groviglio di sentimenti cui non sempre, da soli, riusciamo a dar voce.

Il suo sguardo si posa sulla filosofia della natura, che ci fa risentire la voce dei pensatori poeti americani come Waldo Emerson, David Thoreau e Walt Whitman e piano piano ci conduce nei meandri di un avvincente itinerario poetico, che si inizia con un lirico abbraccio all'uomo che lavora silenziosamente per l'uomo (pag. 8).

E questo è il cammino sulla "via angusta e tortuosa dalla quale non è facile raggiungere la Croce".

Egli sente il peso di questo cammino, ma - sostiene - "integri sono lo spirito e la mente", giacché solo una grande forza interiore e un animo avvezzo a veder dovunque l'impronta del Creatore riesce a sentire amico, anche l'orrore del freddo e del vuoto (pag. 17) e a serbare la speranza per un mondo migliore. (pag. 15).

Sì, Dio è la presenza continua nel canto del Poeta (pag. 20) che con Lui, attraverso la natura, "madre benigna", avverte il ritmo e il senso della vita (pag. 39) senza necessariamente doverlo amputare e mortificare con le inevitabili riflessioni sulla morte e sulla 'vecchiezza', poiché ogni uomo lascia dietro di sé la scia della sua storia, intessuta "nel silenzio" di amore e di odio, di passioni e di virtù (pag. 44), fin quando "in silenzio, arriva sorella Morte per darci l'eterna pace".

È dunque questo il percorso semplice e coerente di una vita vissuta senza eroici furori ma in silenzio (pag. 44), consapevole che chi osa ergersi superbamente senza l'Umiltà di sentirsi goccia dell'oceano, granello nel gran mar dell'essere è destinato a "gironzolare nell'orticello come insetto pieno di bile di ira scagliandosi contro tutti e vedendosi

# PER IL POETA MICHELE CANISTRO

Mina Vitale

menomato" (p. 50). L'invito come anelito universale, a prenderci per mano in un afflato sublime di fratellanza e a far di questa terra un giardino è il messaggio di questo nostro Amico, che

suggella il suo dettato di poeta con una dolcissima e profondissima riflessione, degna delle più belle preghiere: "Se ognuno di noi contemplasse un fiore e meditasse su di essa direbbe: è opera di

Dio". In un mondo dilaniato da idiote verità; questa filosofia di vita; così libera e stupefatta, così profondamente unita e vicina a Dio, è un respiro di sollievo.

## LA CRISI PROFONDA DEL CALCIO ITALIANO



Quanto esso sia profondo lo si saprà solo nel tempo; cosa certa è l'obbligata riflessione alla quale tutti partecipiamo, masticando amaramente un boccone del quale avremmo fatto volentieri a meno.

Sinceramente: mi dispiace Credo sia una delle innumerevoli sconfitte umane ad essere rappresentata, tra strade che si incrociano e percorsi legati da numeri telefonici e parole pericolose, bisognose, volgari eppure ritenute necessarie alla vittoria. Tutto lambito da lacrime per sé, per il figlio, per un mondo che ora vuole sia pagato il grande prezzo del fallimento: ma solo ora.

Giudicare la gestione del potere di un essere umano è spesso complesso e difficile proprio perché si intreccia ad altri poteri, molte volte, ancora più forti e a delle esigenze supreme di mantenere uno spazio di movimento e di azione che può avvenire solamente con il mettere in campo una forte dose di aggressività.

Non è una giustificazione ma solo una realtà. Se così non fosse certe ingiustizie ed irregolarità non sarebbero permesse, fin dalla loro origine, soprattutto dai poteri più forti.

Ma dopo la tempesta viene il sereno: è necessario. Intervistando dei giocatori dell'Udinese sono rimasta profondamente colpita da una loro riflessione. Iaquinta, Natali e Vidigal mi hanno parlato singolarmente senza ascoltarsi tra di loro.



Era una squadra che dalla luce della Champions si tro-

vava persa nel buio della probabile retrocessione alla B. Alla mia domanda "cambio dell'allenatore; arriva Giovanni Galeone. Che cosa vi ha dato in più che vi mancava e che vi ha traghettato nuovamente verso i lidi certi della A?"

La risposta è stata incredibilmente unanime: La Serenità di credere semplicemente nel proprio valore nei propri sacrifici e nelle proprie capacità. Che sia questo il vero potere?

Valentina Lendaro

### SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PUGLIA

#### AZIENDA U.S.L. "FOGGIA 1"

Via Castiglione n. 8 71016 SAN SEVERO  
Tel. 0882/200111 - Fax: 0882/200356

#### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si porta a conoscenza degli interessati, che questa Azienda U.S.L. Foggia/1 deve procedere, mediante una pubblica asta pubblica, all'appalto della fornitura di apparecchiature scientifiche per il Distretto Sanitario di Vieste. L'importo presumibilmente necessario è pari ad euro 122.335,54 Iva esclusa.

I requisiti, le modalità e la documentazione richiesta per partecipare alla gara sono contenuti nel "Bando di Gara" pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, parte II, del 25.05.2006, n. 64.

Il bando di gara integrale, il Capitolo Speciale d'Appalto e l'Elenco delle apparecchiature, l'Offerta e relativa documentazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del Bando di gara sulla B.U.R.P., secondo le modalità previste dal Bando di gara integrale..

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Responsabile del procedimento, dottor Domenico Antonacci ( Telefono 0882/ 200441 – fax: 0882/ 200435).

Il Dirigente dell'Area Gestione Patrimonio  
dottor Silvano Lamedica



INVITO ALLA LETTURA  
SILVANA DEL CARRETTO  
LUCIANO NIRO



### LA VALIGIA DI CARTONE

di Maria Pia Vittoriani

E' la storia autentica e avventurosa di Luigi che lascia i suoi monti dell'Abruzzo, e suoi affetti e le sue tradizioni, per affrontare il nuovo mondo, l'America, con tutte le pene e gli affanni che la nuova terra gli procura. La storia si sviluppa nell'arco di un secolo, tutto il Novecento, con le sue guerre e il suo inaudito sviluppo tecnologico, e si conclude con la morte del protagonista all'età di 104 anni, tornato a morire tra i suoi monti d'Abruzzo, tra la sua gente e i suoi ricordi più cari, All'inizio di questo secolo.

# www.informatica

di Cinquepalmi Christian

**Personal Computer:**

**€ 600**

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott  
MB P5P800  
HD 160 Gb S-Ata  
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

**Masterizzatore DVD**  
**Lettrice DVD - Floppy**  
**Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa**

**Monitor LCD 17"**

**€ 250**

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

**Corso Matteotti, 216**  
**TORREMAGGIORE**



## A primavera il cinema fiorisce



Giovedì si è concluso il progetto «Premio David Scuola» al Cinema «Cicolella» di San Severo con una serata particolare in cui frotte di giovani studenti degli Istituti Superiori di San Severo e Torremaggiore si sono accalcati in sala per ritrovarsi, per vedere del buon cinema e per ricevere l'attestato a testimonianza della loro assiduità alla visione dei film da votare e della relazione o della recensione sul film che maggiormente ha acceso la loro fantasia di giovani spettatori.

La serata si è arricchita della presenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di San Severo, ins. Michele Monaco, da sempre sensibile alle iniziative culturali che coinvolgono i giovani. Rivolgendo un saluto personale e di tutta l'Amministrazione, che è grata alle persone come il cav. Ferdinando Cicolella e gli insegnanti referenti che promuovono progetti volti a stimolare la creatività e ad affinare il gusto dei giovani, ha voluto lodare proprio loro, ringraziandoli di essere sensibili agli stimoli che vengono da questi angoli sani della città e della nazione. Ha consegnato, poi, la targa AGISCUOLA ai due giovani vincitori della fase locale.

Ben 167 gli elaborati/relazioni presentati alla fine di marzo e tra questi è stata scelta la «cinquina» locale: *Rinaldo Consoletti* (ITIS «Minuziano»); *Amedeo Di Tella* («Liceo Scientifico «Checchia Rispoli»); *Roberta Pazienza* («ITC «Fraccacreta»); *Valentina Pettinicchio* (Liceo Classico «Fiani» di Torremaggiore); *Giuseppe Scarlato* (Liceo Classico «Tondi»). Il Comitato regionale Agiscuola ha scelto: Rinaldo Consoletti e Valentina Pettinicchio, che sono stati festeggiati dagli amici, dai compagni, dai docenti e applauditi dal pubblico presente. A loro è andata anche una tessera omaggio offerta dal Cinema «Cicolella» per l'ingresso gratuito alle proiezioni dei film di quest'anno.

Il ciclo d'essai di questa primavera ha il suo fiore all'occhiello presentando FUOCO SU DI ME di *Lamberto Lambertini*. Il film è l'idea prosecuzione del RESTO DI NIENTE di *Antonietta Di Lillo* per due motivi: perché affronta una pagina bella, piena di speranze che fu la data dalla rivoluzione napoletana; ma anche con tante punti oscuri, che ha provocato ferite mortali e qualche volta ancora vive nella memoria di non pochi paesi – come il nostro – alla periferia del Regno di Napoli. e perché svela una pagina della storia del nostro sud, spesso martoriato ma poi ignorato dai libri. Anche per questo al «Cicolella» si è voluto non solo programmarlo da dargli il giusto rilievo, invitando il regista ad intervenire per il incontro il pubblico caldo e numeroso di San Severo e dintorni.

È interessante sapere che Omar Sharif, ha voluto fortemente interpretare il personaggio del Principe Nicola perché ne sentiva viva l'anima in lui e con il suo talento artistico e maturo è riuscito a dare il tocco dell'eccezionalità.

Il film può essere considerato a pieno titolo «Il sogno dell'Italia Unita visto dal Sud».

L'incontro con il regista avverrà giovedì 15 giugno, perché il 1° – come era programmato – è stato chiamato alla presentazione del film a New York.

MIR

**CORRIERE DI SAN SEVERO**  
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

**Direttore: VITO NACCI**  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 148 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

**Stampa: Arti Grafiche MALATESTA**  
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)  
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565  
Sito: [www.grafichemalatesta.it](http://www.grafichemalatesta.it)  
E-mail: [grafiche.malatesta@virgilio.it](mailto:grafiche.malatesta@virgilio.it)

M.P.R.



## IL PROBLEMA DELLA LEGALITÀ



La dottoressa Lucia Navazio, coordinatrice della conferenza, ha denunciato la difficoltà di amministrare la Giustizia, la gran mole di lavoro e la difficoltà di applicare le leggi ad una realtà in continuo cambiamento: «la legalità» ha affermato Lucia Navazio, «è un concetto dinamico che va storicizzato».

Maria Pirro Russi\*

Il 5 maggio scorso nella sala Auditorium del Teatro comunale, il Lions Presidente dottoressa Rosanna Aquilano ha organizzato una conferenza dibattito sulla legalità sollecitando autorità politiche, militari e lionistiche, soci ed un vasto pubblico a partecipare.

La conferenza è stata introdotta e coordinata dalla dottoressa Lucia Navazio GIP del Tribunale di Foggia e i relatori dottoressa Iolanda Carrieri GIP del Tribunale di Bari, avvocato Guido de Rossi, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Foggia, dott. Vincenzo Russo Procuratore del Repubblica di Foggia, hanno trattato un tema di grande attualità: «Legalità, finalità. Modalità, attuazione di un valore positivo» con le loro competenze nei diversi aspetti.

La dottoressa Navazio denuncia la difficoltà di amministrare la giustizia, la mole di lavoro e la difficoltà di applicare le leggi a una realtà in continuo cambiamento: la legalità è un concetto dinamico che va storicizzato.

Il giudice Iolanda Carrieri collegandosi al principio di legalità afferma che esso non è cristallizzato, ma si evolve e si adegua alle mutate condizioni sociali e alle coordinate temporali e spaziali. E' un concetto laico e non un principio morale, e pertanto proviene dal bisogno dei cittadini di darsi una tutela: la società cambia, le leggi anche. La legalità non è in valore innato, va conquistato, la sua acquisizione è legato al livello culturale. Questo spiega il relativismo della legalità: l'omicidio è soggetto a leggi diverse se commesso contro il nemico in guerra o il nemico in pace.

Nella stessa Europa e nelle diverse aree geografiche una diversa legislazione riguarda l'uso degli stupefacenti e i cosiddetti delitti d'onore. Inoltre il diritto evolve con i tempi. Oggi nessuno vuole subire soprusi, il cittadino non chiede più protezione alla famiglia, ma al Tribunale. La cultura della legalità comporta anche il diritto della persona di esprimere la propria personalità e di vivere libera dai condizionamenti familiari e ambientali. Ciò richiede una risposta sempre più consequenziale alla realtà e un continuo lavoro di interpretazione. E' facile sfuggire alle maglie della legge. Compito dei magistrati è colpire i sistemi di illegalità radicato ed evitare che si ricorra all'uso delle armi per legittima difesa. Le cronache ci sommergono di notizie di criminalità che coinvolgono il mondo politico ed imprenditoriale, afferma la dottoressa Navazio, con gravi danni per i giovani. E' necessario diffondere la cultura della legalità nelle Scuole, affinché i giovani acquistino fiducia in se stessi e nelle Istituzioni.



A questo proposito l'avvocato Guido de Rossi riferisce la positività della discussione tenuta con i ragazzi delle Scuole di Apricena e di Cerignola sulla legalità. Risale alle cause della diffusa illegalità e denuncia l'inquietante condizionamento che la politica subisce da parte del potere finanziario; la corruzione, afferma, si è adattata geneticamente all'eco sistema della seconda Repubblica. La capillarizzazione della mafia crea una delegittimazione strisciante della politica e l'omertà una solidarietà di caste. L'autorevolezza dei giudici è possibile con una condivisione dei valori, come la passione civile che ha animato i padri della Costituzione, indipendentemente dalle ideologie. L'ultima campagna elettorale ha rilevato la grave crisi d'identità del nostro Paese e una società, come afferma il Cardinale Martini, fiamma e senza forma.

Il ritrovamento dell'identità può nascere solo dalla Scuola, l'unica agenzia capace di con-

trastare la deriva dei mezzi di comunicazione di massa e di costruire una trincea a difesa della legalità.

La legalità si vive e si attua, afferma la dottoressa Lucia Navazio, e deve essere imposta: la giustizia, non è soltanto un servizio, ma un potere.

Al Procuratore Vincenzo Russo viene chiesto lo stato di legalità in Capitanata.

Non è facile rispondere. Riafferma il volere della legalità e l'esigenza di rispettare le regole da qualunque angolo si parte. Il rispetto delle regole non contrasta con la libertà: la libertà del singolo deve conciliarsi con quella della collettività. Il diritto classico di libertà della persona e quello marxista della giustizia sociale comportavano il rispetto delle regole. Cadute le barriere ideologiche, oggi assistiamo a delle risse che sono sostenute solo dagli interessi economici. In questo modo diventa difficile per il Giudice svolgere il suo compito, l'osservanza della legge

e l'adeguamento alla realtà. I condizionamenti che provengono dai vasti settori della vita sociale turbano la sua coscienza e deve fare appello alla sua discrezionalità, che trova però dei limiti nei principi di ordine costituzionale. Né può ignorare la condizione delle carceri, punitive e non riabilitative per tanti giovani condannati a piccole pene, le cause che portano a delinquere. Certamente in Capitanata come in altre Regioni meridionali l'illegalità è più diffusa: il fenomeno è causato dalla disoccupazione e dal degrado sociale: le mafie non creano disoccupazione, ma la disoccupazione fa prosperare le mafie. I grossi scandali, la crisi delle Istituzioni, non giovano ai giovani, ma la speranza di un recupero della legalità e di una maggiore attenzione alle classi più deboli non deve abbandonarci.

La dottoressa Lucia Navazio conclude affermando che i Magistrati devono essere indipendenti, ma non apolitici, tutti hanno le loro idee, esprimerle rivela solo un maggiore coraggio.

La conferenza si conclude con gli interventi del past governatore Raffaele Cera, del Presidente di Circoscrizione Nicola Tricarico, del Sindaco Santarelli e della Presidente Aquilano che si impegnano, in relazione alle loro competenze, a trasformare le parole in azioni concrete grazie all'impegno del Lions Club e delle Associazioni di servizio.

L'importanza della conferenza e la quantità degli argomenti trattati ha suscitato riflessioni e perplessità. Voglio fare riferimento ad un libro di Leonardo Sciascia, «Il contesto», scritto nel 1971, in cui rivela la connivenza che lega gli uomini di potere e l'impossibilità di un ispettore di polizia di difendere lo Stato da coloro che lo detengono. Fa risalire la confusione dell'idea della giustizia, a Voltaire che per primo ammise la possibilità dell'errore giudiziario.

Il Presidente della Corte Suprema afferma: «la giustizia siede su un perenne stato di pericolo, su un perenne stato di guerra». Così era anche ai tempi di Voltaire, ma non si vedeva. Ma ora si vede: la massa ha portato l'esistenza umana ad un totale ed assoluto stato di guerra. Perseguire i colpevoli è impossibile, impossibile tecnicamente. Non è più cercare l'ago nel pagliaio, ma cercare nel pagliaio il filo di paglia: «l'idea di giustizia presuppone l'individuo, ma non ci sono più individui, presuppone la pace e c'è la guerra».

Il libro si conclude con un paradosso: l'uccisione del Presidente della Corte Suprema e dell'Ispettore di Polizia che cercava i colpevoli dell'uccisione di otto giudici.

Addetto stampa\*

## I PERICOLI DELL'ALCOOL

il consumo e i danni per la salute



Il mio dottore dice: «Solo un bicchiere di alcolici al giorno!». Posso farcela

Non ci stancheremo mai di ripeterlo: l'alcol fa male alla salute. Il continuo allarme delle famiglie che, specie il sabato sera, sono costrette a vegliare e sorvegliare la condotta dei propri figlioli, pone il problema in prima linea anche se il fenomeno viene disatteso da tutti. L'alcol ha sempre accompagnato la storia dell'uomo. Dio aveva fatto soltanto l'acqua, ma l'uomo ha fatto il vino. Adamo ed Eva, nell'Eden, si nutrivano di frutta fresca e brindavano, dopo l'amplesso, l'acqua delle incontaminate sorgenti. Ed è così fin da quando c'è traccia di storia. E dappertutto, senza distinzioni, fra San Severo e Milano, occidente e oriente. Ma non c'è testo antico che non parli anche dei danni dell'alcol. Dei danni da alcol i me-

dici sono preoccupati. Indagini scrupolose hanno accertato che l'abuso di alcol causa almeno 60 malattie (tumori, malattie del sistema nervoso, diabete, malattie del cuore, e ancora di più cirrosi del fegato, senza contare gli incidenti stradali). Sì, ma come si comincia? Beh, a San Severo, la nostra città, tra i giovani e anche i non più giovani, succede che per fare un po' di baldoria con gli amici, si beve qualche «goccio» di più.

E si continua sera dopo sera e le «gocce» diventano «mezzo bicchiere».

A vent'anni non si è sfiorati dall'idea che ci si potrebbe ammalare. Ma questi ragazzi che adesso usano il casco e mettono la cintura di sicurezza e al bar o in discoteca non fumano più, il bicchiere o il mezzo bicchiere fanno parte ormai di una abitudine consolidata. Morale: ci si dovrebbe impegnare tutti di più. I ragazzi certo, ma soprattutto i genitori, gli insegnanti, i sacerdoti e anche chi ci governa. E farlo subito, perché quella dell'alcol è ormai una emergenza di salute, come l'aids e come la droga!

**EURO**

**SIRION**

**TERIOS**

**CEPHE**

**DAIHATSU**

**MOTOR COMPANY**

CONCESSIONARIA D'AUTOMOBILI  
Distribuzione e Assistenza Clienti

**SAN SEVERO**  
Viale San Giovanni, 200  
Tel. 0882 214004

**Gruppo CARDONE**  
Le soluzioni più complete